



COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 03/07/2023

Immediatamente eseguibile

Sessione straordinaria di Prima convocazione seduta pubblica

L'anno duemilaventitre il giorno tre del mese di Luglio alle ore 19:30, nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, con invito n. 10018 del 27/06/2023 recapitato ad ogni Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale, presieduto dal SINDACO - Simone Bontorin e con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE - Caterina Tedeschi;

N.	NOMINATIVO	GRUPPO CONSILIARE	PRESENZA
1	BONTORIN SIMONE	Un Cuore in Comune	P
2	CASAGRANDE ELISABETTA	Un Cuore in Comune	P
3	MENEGHETTI FRANCA	Un Cuore in Comune	P
4	PAROLIN GIACOMO	Un Cuore in Comune	P
5	BORTIGNON LUCIANO	Un Cuore in Comune	P
6	SANTOLIN SUSANNA	Un Cuore in Comune	P
7	ZONTA DAVIDE	Un Cuore in Comune	P
8	LORENZATO GIAMPAOLO	Un Cuore in Comune	P
9	SERAGLIO REMO	Un Cuore in Comune	P
10	BORTIGNON CAROLINA	Un Cuore in Comune	P
11	RONZANI GIANBATTISTA	Un Cuore in Comune	P
12	CARLESSO MAURIZIO	Un Cuore in Comune	AG
13	OLIVO ROSSELLA	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	AG
14	RONCHI MASSIMO CLEMENTE	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	AG
15	FILIACI FRANCESCA	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	P
16	ZEN MATTEO	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	P
17	ZANON ILARIO	Romano per tutti - Rossella Olivo Sindaco	P

Presenti: 14 - Assenti: 3

Assessori non Consiglieri:

NOMINATIVO	PRESENZA
ROSSETTO PAOLO GIOVANNI	P

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a discutere sul seguente

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO BACINO SUL TORRENTE VANOI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione di seguito riportata:

Premesso che il fiume Brenta evidenzia una serie di problematiche e criticità, di seguito sinteticamente riportate:

- grave situazione di rischio idraulico in occasione di eventi meteorici avversi (da quello del 1966, ai successivi del 2010 e del 2018; un fenomeno analogo alla piena del 1966 provocherebbe oggi danni assai maggiori);
- gravi problemi di siccità durante i prolungati periodi di magra, stante il carattere torrentizio del fiume Brenta, evidenziati in varie annate recenti, in modo eclatante proprio nel 2022;
- conseguenti gravi problematiche sia alle realtà agricole interessate dall'irrigazione, sia alle realtà acquedottistiche, sia alla vivificazione ambientale, viste le funzioni ecosistemiche del sistema dei canali derivati dal Brenta;
- carenze idriche per il notevole abbassamento della falda acquifera sotterranea, con la scomparsa o drastica riduzione degli affiori di numerose risorgive;
- difficoltà di mantenimento del minimo deflusso vitale/deflusso ecologico nell'alveo del fiume Brenta e necessità di blocco del cuneo di intrusione salina risalente dalla foce;

Preso atto che la problematica sopra accennata venne esaminata proprio a seguito dell'alluvione del 1966 da parte della appositamente incaricata Commissione Interministeriale per la Difesa del Suolo (coordinata dal prof. De Marchi), che valutò le benefiche potenzialità del serbatoio del Vanoi, a cui attribuiva massima priorità, assegnandola addirittura al primo periodo operativo, che avrebbe dovuto realizzarsi entro il 1975. Negli anni Ottanta, riprendendo l'idea maturata nella Commissione De Marchi, si ritenne utile svolgere uno studio di fattibilità per approfondire le suddette tematiche. Lo studio, visto l'interesse pubblico della questione, venne sviluppato su concessione e finanziamento della Regione Veneto dall'allora Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta e successivamente approvato sia dal Magistrato alle Acque di Venezia (in data 5 giugno 1987) sia dalla stessa Regione Veneto con Delibera di Giunta n° 6497 del 1989;

Considerato che lo studio di fattibilità ha confermato la fattibilità di un serbatoio di invaso pari a circa 33 milioni di metri cubi. In particolare la sezione in cui collocare l'opera è stata valutata come idonea e sufficientemente stabile dal punto di vista geologico;

Dato atto che con la delibera n. 2494 del 7 agosto 2007, riguardante la crisi idrica dell'epoca, la Giunta Regionale ha dichiarato che la realizzazione del serbatoio del Vanoi "risulta comunque molto importante per questa Amministrazione, infatti consentirebbe di ottenere notevoli risultati in termini di sicurezza idraulica e di sicurezza dell'approvvigionamento idrico per tutto il bacino veneto del Brenta. Appare quindi auspicabile che si avviino gli opportuni colloqui e procedure per la sua realizzazione";

Tenuto conto che la Regione Veneto ha poi inserito l'opera nel proprio "Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza" – approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1529 del 17 novembre 2020 – ai fini dell'inserimento per il programma europeo del Recovery Fund. Nel contempo il Consorzio di bonifica Brenta (dicembre 2020) ha provveduto all'aggiornamento dello studio di fattibilità e ha presentato al Ministero delle Politiche Agricole – nell'ambito del bando Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – richiesta di finanziamento della progettazione definitiva dell'opera, che ha ottenuto positivo riscontro;

Preso atto che con delibera del Consiglio Regionale Veneto n° 116 del 2 agosto 2022 è stata approvata all'unanimità una mozione di sostegno alla realizzazione del bacino del Vanoi;

Ritenuto, per quanto sopra, di condividere la necessità di realizzare il nuovo serbatoio sul torrente Vanoi, affluente montano del Brenta, con i seguenti benefici: regolazione delle portate nel tempo, con trattenimento dei volumi di piena e restituzione nei periodi di siccità; tale regolazione consentirebbe il mantenimento in alveo del minimo deflusso vitale, con notevoli benefici ambientali

e di fruizione turistica e paesaggistica; la presenza in alveo di maggiori portate nei periodi di magra indurrebbe una maggiore ricarica della falda; possibile utilizzazione di energia idroelettrica. Tale opera viene considerata quindi strategica e come soluzione generale delle problematiche;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare il presente Ordine del Giorno;
2. di chiedere il concreto impegno della Regione e degli altri Enti competenti (Ministeri, Autorità di bacino) sugli obiettivi espressi e in particolare sull'inserimento del bacino del Vanoi nella programmazione degli interventi da attuare con massima priorità;
3. di inviare il testo della presente deliberazione alla Regione e agli altri Enti competenti (Ministero Lavori Pubblici, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Risorse Agricole, Autorità di bacino dell'Alto Adriatico, Presidente Giunta Regionale del Veneto, Assessori regionali veneti ai Lavori Pubblici, all'Ambiente, all'Agricoltura, al Presidente della Provincia e al Prefetto) al fine di ottenere l'inserimento del bacino del Vanoi nella programmazione degli interventi da attuare con massima priorità.

* * * * *

Dato atto che la presente deliberazione non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politico-programmatica che non comporta impegni di spesa;

Dato atto che il verbale della seduta consiliare assolve ad una funzione di mera certificazione dell'attività dell'organo deliberante (v. T.A.R. Lazio, I, 10 ottobre 1991, n.1703) e costituisce "atto pubblico che fa fede fino a querela di falso dei fatti in esso attestati" (conforme Consiglio di Stato, Sez.IV, 25/07/2001, n. 4074);

Uditi i seguenti interventi:

SINDACO

Provo a fare una sintesi, per contestualizzare l'opera. Stiamo parlando di un'opera che vede l'inizio del suo iter nel 1966, quindi ben prima delle attuali piene o criticità idrogeologiche, quindi vuol dire che cinquant'anni fa, sessant'anni fa ormai, hanno pensato che quest'opera potesse risolvere parte dei nostri problemi. Non siamo stati lungimiranti, perché nel 2023 siamo ancora qui a portare in Consiglio Comunale una mozione politica, che ha trovato riscontro a livello comprensoriale in molti Comuni del consorzio di bonifica Brenta. Ha trovato riscontro in Consiglio Regionale, ha trovato riscontro nella Giunta regionale, quindi nella legge che ha finanziato o che ha previsto il finanziamento di quest'opera con il PNRR, ancora nel 2020, con lo studio di fattibilità aggiornato nel 2020 e recentemente, con il nuovo quadro economico dell'opera che prevedrebbe e parlo di, banalmente, ma quando si tratta di terreni altrui bisogna sempre fare i conti con i proprietari, di prendere questo torrente nella valle del Vanoi, in Trentino Alto Adige, quindi nella zona del Trentino che è poco distante dal Primiero, poco sopra il confine dal Veneto, per realizzare un invaso che potesse servire, in primo luogo, come accumulo, nei periodi di grandi precipitazioni e quindi anche per regimentare parte delle acque che poi confluiscono nel fiume Brenta ed in secondo luogo, per trattenere quell'acqua in caso di extra piovosità, quindi da una parte come bacino di riserva, dall'altro come valvola di sfogo in caso di troppe precipitazioni.

Questa cosa è nota fin dal 1975, se non ricordo male, mi riprendo un attimo la scaletta, perché nel '75 era stata inserita nella Commissione Interministeriale CIPE, per essere molto chiari, per chi conosce un po' questi acronimi, dopodiché è stato fatto uno studio di fattibilità, negli anni '85 – '86, è stato approvato dal magistrato delle acque Veneto e dalla regione Veneto, è stato inserito nel Documento Programmatico dei Consorzi del Brenta delle Unioni regionali delle bonifiche come prioritario; è stato inserito, come dicevo poco fa, con delibera di Giunta Regionale del novembre 2020 nel PRRR, Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza, il suo aggiornamento era stato fatto, come studio di fattibilità, nel 2020.

Ha ricevuto, o meglio è stato inserito nel bando per il Ministero delle Politiche Agricole per la progettazione definitiva, circa 2 milioni di euro, non è stato finanziato, ma è il primo degli esclusi.

È stato finanziato, nel 2022, un progetto, un importo di 1 milione e mezzo per il finanziamento della progettazione definitiva, questo è stato fatto con aggiudicazione definitiva a fine 2022.

Anche la provincia di Padova, evidentemente, ha approvato una mozione a favore di quest'opera, però è di qualche giorno fa, del 26 giugno, se non ricordo male. Quindi, qualche giorno prima della convocazione di questo Consiglio, che la provincia autonoma di Trento, nelle sue comunità di valle, ha espresso la contrarietà a quest'opera e sta tergiversando ulteriormente su questa opera, opera indispensabile perché, ad esempio, potrebbe trattenere qualcosa come 30 milioni di metri cubi d'acqua che è l'equivalente che potrebbe servire per una stagione irrigua a tutta quanta la parte del bacino.

Abbiamo degli esempi che sono lungimiranti: la Sardegna, che per ovvie esigenze di aleatorietà della piovosità si è dotata di numerose dighe in questi anni, numerosi bacini e altri paesi che già prevedono di avere dei momenti di estrema siccità, quali quelli del Nordafrica e si stanno dotando di dighe, non per far fronte ad una stagione di secca, ma 4 - 5 anni di scarsa piovosità, quindi l'ordine del giorno e la mozione di oggi, a cui è chiamato ad esprimersi oggi questo Consiglio Comunale, quella del sostegno a questa opera, di far pressione su quelli che sono gli organismi necessari e, come ho detto qualche giorno fa, a questo punto non serve più che la regione Veneto che si muova, ma tutti i portatori di interesse che hanno facoltà di farlo, cioè andiamo sopra la Regione, andiamo all'interno del nostro Parlamento, andiamo all'interno dei Ministeri, con tutte le persone che hanno la capacità di trovare un compromesso tra la regione Veneto e la provincia autonoma di Trento e fare tutto quello che è a loro disposizione, legalmente, evidentemente.

Tutto questo per invitare questo Consiglio, ad esprimersi nella discussione. Grazie. Consigliere LORENZATO.

Esce il Consigliere RONZANI alle ore 20:07 e rientra alle ore 20:08.

CONSIGLIERE LORENZATO

Accolgo volentieri l'invito a dare il mio modestissimo contributo a quest'ordine del giorno. Certo, non posso esimermi dal dire che questa è la classica toppa all'italiana, nel senso che, dopo sessant'anni, si ha la cattiva abitudine di chiudere le porte della stalla quando i buoi sono già scappati. E questo, spesso e volentieri, lo riscontriamo in varie situazioni. Però invito l'assemblea a riflettere su, onde evitare di doversi lamentare, come sempre, facciamo, io per primo, ma non ci fa niente, ma ci lamentiamo del governatore Bonaccini perché non ha fatto questo, ci lamentiamo del governatore Zaia in occasione dell'alluvione tal dei tali... Noi abbiamo un reale modo concreto di cercare di cambiare le cose. C'è una provincia che è a noi vicina, la provincia di Trento, autonoma, che spesso si avvale di questa forma di autonomia, per eccedere nei propri diritti. Questo è uno di quei casi, cioè se, finalmente, dal punto di vista politico, aldilà dei colori che rappresentiamo, che qualcuno pensa di rappresentare, ci uniamo e cominciamo a far sì che il confine italiano è uno ed uno soltanto, aldilà delle varie federazioni che ognuno pensa di far valere anche su questioni sacrosante e sovra nazionali, quali le cose vitali come l'acqua, spero vivamente che qui si intervenga dal punto di vista non solo governativo, ma anche dal punto di vista di una tirata d'orecchie del nostro caro Presidente Mattarella, nei confronti di una provincia che fa ciò che vuole su una questione così vitale per tutti noi, ci starebbe.

Quindi ben venga che quest'ordine del giorno sia stato presentato. Mi auguro che possa essere utile per smuovere le acque, in questo caso non è un gioco di parole. E che sia un'iniziativa che possa ripetersi in altre tematiche che vede il Veneto, molto spesso, soccombere nei confronti di una Regione che sta a nord a noi e che troppo spesso è avvantaggiata rispetto..., è una sorta di concorrenza sleale che ci fa una Regione che dovrebbe esserci amica. Quindi volentierissimo, il nostro voto presumo sarà favorevole, mi auguro che l'assemblea sia d'accordo su questo.

SINDACO

Grazie. Se ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi.

Mi collego anche a quello che è un ragionamento che si porta avanti come Regione, comunità regionale e non come bandiera di parte che riguarda l'autonomia. L'autonomia ha delle evidenti ragioni per essere chiesta immediatamente e portata avanti, una di quelle cose sulle quali bisogna

da subito trovare un compromesso, è quello che riguarda l'interesse nazionale e riguarda tante opere e questa è una di quelle. Evidentemente, nel momento in cui sono state fatte le varie trattative per dare lo statuto speciale ad alcune zone d'Italia, qualcuna è stata un po' più caricata di privilegi, quindi, credo che sia doveroso fare attenzione a tutta questa attività di decentramento, perché quella, quell'esempio che noi tanto vogliamo anche nel nostro territorio quando si tratta di questioni primarie come l'acqua, può causare degli impasse e in questo caso l'impasse riguarda anche il fatto che la Provincia autonoma di Trento, l'anno prossimo, va ad elezione e di conseguenza potrebbe causare qualche rallentamento ulteriore.

Se ci sono altri interventi, altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto. Capogruppo ZONTA.

CONSIGLIERE ZONTA

Grazie, Sindaco. Mi ricollego velocemente all'intervento del Consigliere LORENZATO. Questa proposta arriva da Enti sovra comunali, quindi non ha un colore politico, ma sono degli interventi necessari per tutti noi, quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole. Mi auguro, spero in modo unanime, vista anche la sensibilità di alcuni per le tematiche ambientali e agricole e quindi ripeto, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

SINDACO

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo. Votiamo quindi.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente stesso.

DELIBERA

1. di far propria la suesposta proposta di deliberazione;

DELIBERA ALTRESI'

Con separata votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Simone Bontorin

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

Caterina Tedeschi

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)